

VELASCO VITALI



© Gianni Mania

Il Journal #8 presenta *Il gesto delle mani*, un film di Francesco Clerici.

Il film segue il processo di creazione di una delle sculture dell'artista Velasco Vitali, dalla cera al bronzo, realizzata nella Fonderia Artistica Battaglia di Milano. L'osservazione di una squadra di esperti artigiani, all'opera in una fonderia centenaria, disvela una cultura tecnica, quella della fusione a cera persa, la cui tradizione risale al VI secolo a.C.: passato e presente si mescolano in uno spazio ipnotico fatto di gesti e rumori. Lo scultore italiano Giacomo Manzù diceva che la scultura è «un gesto delle mani, un gesto d'amore». Questo film è la trasposizione cinematografica di quella frase e allo stesso tempo è un omaggio al lavoro manuale, alla collaborazione, al cinema come racconto visivo.



IL GESTO DELLE MANI
Francesco Clerici
Italia, 2015, 77'

IN DIALOGO CON IL REGISTA

Perché hai scelto di fare documentari?

Francesco Clerici*: Mi piace giocare con la realtà e con la narrazione della realtà, sperimentare con quello che si scopre nella vita più che inventare storie. Mi piace scoprire aspetti preziosi di persone, posti, tradizioni o processi cui mettermi al servizio per restituirne il patrimonio intangibile fatto di suoni, immagini, voci e ritmi.

Com'è nata l'idea di lavorare su questo documentario?

FC: È nata lavorando con Velasco Vitali e assistendo alla meraviglia delle sue creazioni artistiche per tanti anni ogni giorno. Nel momento in cui questa idea è diventata un testimone in mano agli artigiani della Fonderia Artistica Battaglia, in un processo di fusione a cera persa, e io ero lì ad assistere: mi sono sentito il primo spettatore di qualcosa di ipnoticamente affascinante che avrei voluto che tutti vedessero e sperimentassero, nel modo e con il fascino con cui lo stavo vivendo io.

Un momento della lavorazione che ti ha colpito?

FC: Non saprei sceglierne uno. Ma forse vedere il film tutti assieme al cinema Beltrade di Milano e sentire Luigi (ndr operaio specializzato della Fonderia Battaglia) che mi dice: "Ma perché questi spettatori guardano noi che lavoriamo come facciamo tutti i giorni? Cosa c'è di speciale?".

Il documentario che avresti voluto fare tu?

FC: Forse "*Il Segreto*" di Cyop & Kaf (Italia, 2013). Ma in fondo i documentari che mi piacciono tanto sono contento li abbiano fatti gli altri, in quel preciso modo lì: mi piacciono così proprio perché li han fatti loro e in quel modo... Mi succede molte volte invece di voler rimontare in modo diverso documentari che non mi sono piaciuti: quelli sì, li avrei voluti fare io.

Il tuo documentario nel cassetto?

FC: Dipende da quale cassetto apro.

***FRANCESCO CLERICI**
Regista

Laureato in Storia e Critica dell'Arte presso l'Università Statale di Milano, Francesco Clerici collabora dal 2009 con la CICAIE (Confédération Internationale des Cinéma d'Art ed'Essai), insegna Teorie e pratiche del documentario d'arte presso l'università degli studi di Milano, e tiene corsi per università e istituti italiani (IULM, Raffles Milano, Università di Roma Tre, Bicocca).

Ha collaborato dal 2009 al 2019 con l'artista Velasco Vitali, e dal 2018 con il Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia "Leonardo da Vinci" di Milano. Il suo lavoro è principalmente dedicato alla documentazione di patrimoni immateriali e processi artigianali tecnico-scientifici. *Il Gesto delle Mani*, il suo primo documentario lungometraggio, è stato presentato al Festival del Cinema di Berlino 2015 nella sezione FORUM, dove ha vinto il premio della critica internazionale FIPRESCI.

A partire dal 2018 realizza una serie di "ritratti documentari" a personaggi quali: Gillo Dorfles, Enrico Cattaneo, Giancarlo Vitali, Michele De Lucchi.

I suoi lavori, che comprendono opere in realtà aumentata, cortometraggi, film sperimentali e documentari, sono stati presentati a festival in tutto il mondo (London Film Festival, Viennale, RIDM Montreal, Sarajevo film festival e molti altri), e in sedi quali National Gallery of Art di Washington, British Film Institute di Londra, Irish Film Institute di Dublino, Cineteca Mexicana di Città del Messico, Busan Film Center, Centro del cinema documentario di Mosca, Institute of Contemporary Arts di Londra, Barbican, MART di Rovereto, MAXXI di Roma, Palazzo Reale a Milano.

Nel 2018 la cineteca di Grenoble ha dedicato una retrospettiva al suo lavoro.

I suoi ultimi film documentari *La paz del futuro* (diretto con Luca Previtali) e *Enrico Cattaneo. Rumore Bianco* (diretto con Ruggero Gabbai) sono stati presentati alla Festa del Cinema di Roma 2022, mentre il cortometraggio sperimentale *EVEN TIDE* ha vinto il premio speciale della giuria al festival del cinema di Torino 2023 e il corto *The Ice Builders* diretto con Tommaso Barbaro e girato sull'Himalaya è stato presentato al 72° Trento Film Festival 2024 dove ha vinto due premi.